

6.3.- Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza⁷.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1996	%	1997	%
<u>ENTRATE</u>				
- Correnti	6.770	85,4	5.583	73,2
- In conto capitale	36	0,5	158	2,1
- Partite di giro	1.119	14,1	1.880	24,7
Totale entrate	7.925	100,0	7.621	100,0
Disavanzo finanziario	1.473		975	
Totale a pareggio	9.398		8.596	
<u>SPESE</u>				
- Correnti	7.866	83,7	6.413	74,6
- In conto capitale	413	4,4	303	3,5
- Partite di giro	1.119	11,9	1.880	21,9
Totale spese	9.398	100,0	8.596	100,0
Avanzo finanziario				
Totale a pareggio	9.398		8.596	

⁷ Per una più analitica esposizione si rinvia ai documenti contabili dell'Ente.

Dall'elaborato si evince una diminuzione del livello sia delle entrate che delle spese, cui consegue un disavanzo di competenza (£ 975 milioni) di dimensioni più contenute rispetto a quello dell'esercizio 1996.

Particolarmente accentuata è la flessione delle partite correnti (circa il 18%), a fronte di una netta crescita delle partite di giro (per effetto del maggior ricorso allo scoperto di c/c con l'Istituto cassiere) e di una più equilibrata gestione dei movimenti in conto capitale.

La fluttuante variabilità di molte fonti di entrata è causa di sensibili scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle definitive di bilancio, nonché del divario di queste rispetto alle risultanze a consuntivo.

Nel prospetto che segue vengono riportati gli scostamenti tra le citate previsioni ed il totale degli accertamenti ed impegni a consuntivo, oltre all'indice di velocità di riscossione e di pagamento⁸.

⁸ L'indice di attendibilità (o scostamento) è costituito dal rapporto tra impegni o accertamenti e le rispettive previsioni iniziali. Maggiore è l'attendibilità della previsione quanto più l'indice è prossimo a 100.

L'indice di velocità di riscossione o di pagamento, invece, è dato dal rapporto riscossioni/pagamenti e accertamenti/impegni. Maggiore è la velocità quanto più l'indice è prossimo a 1.

(In milioni di lire)

1997		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Variazione %	Accertamenti/ Impegni	Indice di scostamento %	Riscossioni/ Pagamenti	Indice di velocità di riscossione/ pagamento
ENTRATE	Correnti	6.844	8.649	+26,4	5.583	81,6	3.941	0,7
	c/capitale	180	156	-13,3	158	87,7	158	1,0
	Partite di giro	790	3.480	+340,5	1.880	238,0	1.697	0,9
	Totale generale	7.814	12.285	+57,2	7.621	97,5	5.797	0,8
SPESE	Correnti	6.096	6.628	+8,7	6.414	105,2	2.830	0,4
	c/capitale	312	384	+23,1	303	97,1	295	1,0
	Partite di giro	790	3.480	+340,5	1.880	238,0	1.745	0,9
	Totale generale	7.198	10.492	+45,8	8.597	119,4	4.870	0,6

Nel complesso, il quadro in esame denota la difficoltà dell'Ente a pianificare con sufficiente approssimazione il bilancio di previsione.

I modesti livelli raggiunti dagli indici di scostamento e di velocità sia delle riscossioni che dei pagamenti confermano l'andamento segnato nel 1996, pur con qualche modesto miglioramento.

6.4.- Ai fini di una più esauriente lettura dei dati finanziari di competenza, la tabella successiva espone l'analisi disaggregata delle principali componenti di entrata del rendiconto finanziario. A fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

ENTRATE

(In milioni di lire)

	1996		1997		
	Entrate	Incidenza%	Entrate	Incidenza %	Variazioni %
ENTRATE CORRENTI					
Contributo ordinario Stato (M.A.E.)	1.982,0	29,3	1.880,0	33,7	-5,1
Contributo straordinario (L. 505/95)	1.500,0	22,2	800,0	14,3	-46,6
Contributo straordinario MURST	253,9	3,7	80,0	1,4	-68,5
Contributo progetti cooperazione allo sviluppo (MAE)	2.175,3	32,1	1.365,0	24,4	-37,2
Contributo campagne archeologiche e ricerche (MAE)	---	---	40,0	0,7	+40,0
Contributo congressi e manifestazioni (MAE)	---	---	23,5	0,4	+23,5
Contributo straordinario (L. 222/85)	---	---	700,0	12,5	+700,0
Contributo straordinario (L. 948/82)	---	---	38,0	0,7	+38,0
Contributo Ministero Beni Culturali e Ambientali	26,9	0,4	---	---	-100,0
Contributo CNR	341,0	5,0	144,0	2,6	-57,8
Contributo Enti Pubblici Vari	---	---	47,5	0,9	+47,5
Quote e contributi associativi	17,5	0,3	18,0	0,3	+2,8
Vendita pubblicazioni	58,2	0,9	50,0	0,9	-14,1
Attività didattiche	129,8	1,9	179,4	3,2	+38,2
Interessi attivi	2,5	0,0	32,6	0,6	+1.204,0
Recuperi e rimborsi diversi	204,0	3,0	153,7	2,8	-24,6
Entrate eventuali	79,2	1,2	31,8	0,6	-59,2
TOTALE	6.770,3	100,0	5.583,5	100,0	-17,5
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Riscossione di crediti	36,0	100,0	158,2	100,0	+339,4
TOTALE	36,0	100,0	158,2	100,0	+339,4
PARTITE DI GIRO	1.119,2	100,0	1.879,7	100,0	+67,9
TOTALE ENTRATE	7.925,5		7.621,4		-3,8

In merito alle entrate da trasferimenti correnti, risalta l'eccessiva frammentazione delle fonti di finanziamento nonché l'elevata diversificazione delle figure soggettive che concorrono a fornire all'Ente il necessario apporto finanziario. Tale assetto, sintomo evidente di non più adeguate scelte politico-istituzionali, induce a suggerire un ripensamento sul modulo di intervento statale, al fine di assicurare un più razionale e proficuo impiego delle risorse.

L'IsIAO, che per il triennio 1995-1997 era subentrato all'IsMEO ed all'IIA nella titolarità dei contributi previsti dalla Tabella degli Enti a carattere internazionalistico di cui alla legge 28 dicembre 1982, n. 948 e successive modificazioni, ha visto ridurre, nel 1996 il proprio contributo ordinario del 20 % (oltre 495 milioni di lire) per effetto delle misure di risanamento e razionalizzazione della finanza pubblica previste dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Per l'anno 1997, in attuazione dell'art. 1, comma 40, della citata legge n. 549/1995, il predetto contributo è stato fissato in £ 1.880 milioni (-5 %) per effetto del DM 16 maggio 1997 di ripartizione dello stanziamento effettuato sul capitolo unico n. 1255 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri. La procedura prevede che il riparto annuale sia effettuato dal Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del Tesoro e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

A decorrere dal 1998, tuttavia, l'art. 17, comma 2, della legge n. 505/1995 aveva previsto che il contributo annuo dello Stato a favore dell'IsIAO fosse determinato esclusivamente ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, vale a dire in base alla tabella relativa alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria. Tale disposto normativo è attualmente in vigore, benchè in contrasto con quello successivamente introdott-

to all'art. 1, comma 40, della legge n. 549/1995, in virtù della recente legge 3 agosto 1998, n. 296 che ha espressamente escluso (tra gli altri) l'IsIAO dall'applicazione del citato articolo della legge n. 549/1995.

Tra le somme assegnate quale contributo straordinario, particolare rilievo hanno: l'entrata di £ 800 milioni, prevista dall'art. 17, comma 3, della legge n. 505/1995 destinata originariamente a finanziare i lavori di adattamento della nuova Sede e gli oneri di trasferimento della biblioteca e degli uffici dell'ex IsMEO; il contributo assegnato a quest'ultimo ai sensi della legge n. 222/1985 (quota parte dell'8 per mille dell'IRPEF 1995) destinato a parziale copertura delle spese dell'IsIAO.

Ad alimentare le fonti di finanziamento dell'attività istituzionale, ha concorso in misura preponderante il contributo straordinario del Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo - per la gestione di progetti di cooperazione con i paesi africani (£ 1.365 milioni). I ritardi nell'affidamento e nell'esecuzione di taluni programmi, hanno comportato una minore entrata a titolo di rimborso per spese generali di amministrazione e di personale (voce "recuperi e rimborsi diversi") per circa £ 250 milioni.

Le restanti fonti d'entrata sono costituite prevalentemente dai contributi erogati annualmente dal MURST per spese di funzionamento (£ 80 milioni), dal CNR per ricerche archeologiche in Asia (£ 144 milioni), dal MAE per la realizzazione di campagne archeologiche, ricerche, congressi e manifestazioni (£ 63 milioni) e dall'Istituto Universitario Orientale di Napoli (£ 34 milioni). Nel complesso, tali fonti di entrata si sono ridotte rispetto al 1996 di circa il 46%.

Tra le entrate diverse dai trasferimenti, assumono rilievo i proventi dell'attività didattica (+38,2%), in crescita per l'aumento della tassa d'iscrizione per la frequenza ai corsi di lingue.

Tale categoria di entrate (diverse dai trasferimenti), che ha registrato una moderata flessione rispetto al 1996 (-5,2%), è pari all'8,3% delle entrate correnti (contro il 5% dell'anno passato).

6.5.- Nel prospetto che segue vengono espone, in dettaglio, le spese impegnate con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

SPESE

(In milioni di lire)

	1996		1997		
	Spese	Incidenza. %	Spese	Incidenza %	Variazione %
SPESE CORRENTI					
Organi	29,3	0,4	53,3	0,8	+81,9
Personale	2.072,2	26,3	2.047,9	31,9	-1,2
Acquisto beni e servizi	2.469,9	31,4	1.848,1	28,8	-25,2
Attività istituzionale	3.011,0	38,3	2.384,6	37,2	-20,8
Benefici assistenziali al personale	14,1	0,2	17,5	0,3	+24,1
Interessi passivi e spese bancarie	250,9	3,2	27,7	0,4	-89,0
Oneri tributari	18,6	0,2	34,6	0,6	+86,0
TOTALE	7.866,0	100,0	6.413,7	100,0	-18,5
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	41,8	10,1	9,2	3,0	-78,0
Prestiti al personale	96,5	23,4	59,0	19,5	-38,9
Indennità di anzianità	274,7	66,5	235,0	77,5	-14,5
TOTALE	413,0	100,0	303,2	100,0	-26,6
PARTITE DI GIRO					
TOTALE	1.119,2	100,0	1.879,7	100,0	+67,9
TOTALE SPESE	9.398,2		8.596,6		-8,5

Escludendo le partite di giro, i dati complessivi della spesa mostrano una marcata flessione (-18,9%), dovuta non tanto alla realizzazione di apprezzabili economie, ma essenzialmente alla minore disponibilità finanziaria, rispetto al 1996.

La quasi totalità delle spese risulta costituita da spese correnti e tra queste particolare rilievo assumono le spese per attività istituzionali, la cui incidenza sul totale di parte corrente (37,2%) segna un lieve decremento. Tra queste si segnalano: le spese per programmi di cooperazione (£ 1.398 milioni), riferite per la maggior parte alla gestione del progetto "Programma Quadro nel campo dello sviluppo dei Paesi africani" per conto del MAE e da questo finanziato; gli oneri per pubblicazioni (£ 303 milioni) ampiamente superiori ai corrispondenti ricavi dalle vendite (solo il 16,5%); le spese per l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni culturali (£ 181 milioni), che insieme a quelle per la biblioteca (£ 127 milioni) e per campagne archeologiche (£ 165 milioni) realizzano uno sfondamento di bilancio per £ 55 milioni in relazione a sopravvenute esigenze in corso di anno.

Quanto alle spese di funzionamento, l'irrisolto problema dell'unificazione della sede ha determinato oneri per affitti, utenze e manutenzione superiori alle previsioni. In aumento anche le spese per gli organi istituzionali (+81,9%), a seguito della rideterminazione, con DM 4 luglio 1997 del MAE di concerto con il Ministro del Tesoro, dei compensi spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 505/1995. Essi includono le indennità di carica del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori, nonché i gettoni di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico.

Nel complesso, ad integrazione delle osservazioni già espresse, va ribadita l'esigenza, formulata anche dagli organi di vigilanza, di contenimento degli

oneri di funzionamento nell'ambito della più stretta necessità e con la più rigorosa aderenza ai principi di efficienza ed economicità.

Sotto il profilo della funzionalità gestoria e della relativa capacità di spesa dell'Ente si registrano segnali di parziale miglioramento, come è confermato dai seguenti indici di risultato dell'anno 1997 posti a raffronto con quelli del 1996:

- l'indice di velocità di gestione delle spese correnti (rapporto tra pagamenti ed impegni di parte corrente di competenza) è passato da 0,40 a 0,79 (i valori ottimali tendono a 1);

- l'indice della capacità di spesa (rapporto tra totale pagamenti, sulla competenza e sui residui, e massa spendibile) è rimasto costante: 0,47 (i valori ottimali tendono a 1);

- l'incidenza dei residui passivi di competenza sul totale dei corrispondenti impegni è diminuita dal 54% al 43%;

- la percentuale di smaltimento dei residui passivi (rapporto tra residui pagati e residui all'1.1.) è diminuita dal 50% al 44% e l'indice di accumulo dei residui passivi (rapporto tra totale residui a fine esercizio e massa spendibile) è passato da 0,52 a 0,50 (i valori ottimali tendono a 0).

6.6.- Il prospetto che segue espone sinteticamente le risultanze del conto economico.

CONTO ECONOMICO

(In milioni di lire)

	1996		1997	
ENTRATE CORRENTI	6.770		5.583	
SPESE CORRENTI	7.866		6.413	
Saldo di parte corrente		-1.096		-830
COMPONENTI NON FINANZIARIE POSITIVE				
Trasferimenti attivi	2		4	
Variazioni patrimoniali straordinarie	315		690	
Totale componenti positive		317		694
		-779		-136
COMPONENTI NON FINANZIARIE NEGATIVE				
Trasferimenti passivi	2		4	
Ammortamenti e deperimenti	130		158	
Accantonamenti fondo indennità anzianità personale	257		197	
Variazioni patrimoniali straordinarie	117		611	
Totale componenti negative		-506		-971
DISAVANZO ECONOMICO		-1.285		-1.107

Dall'analisi della tabella emerge il persistere di un cospicuo disavanzo economico, determinato, soprattutto, dal prevalere delle spese di parte corrente sulle corrispondenti entrate. Ai saldi negativi dei flussi finanziari di parte corrente, fanno riscontro quelli altrettanto negativi di natura non finanziaria, dove le "variazioni patrimoniali straordinarie", tra loro in sostanziale equilibrio, rappresentano le poste di maggior entità. Le relative componenti risultano costituite, oltre che dalle sopravvenienze attive e passive, da insussistenze realizzate a seguito delle variazioni intervenute in sede di riaccertamento dei residui.

6.7 - La situazione patrimoniale dell'IsIAO, al termine dell'esercizio in esame, è esposta nella seguente tabella.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1996	1997
- Disponibilità liquide	968,7	8,0
- Residui attivi	5.414,0	5.779,8
- Crediti bancari e finanziari	914,5	815,4
- Rimanenze attive di esercizio	1.497,7	1.597,1
- Immobilizzazioni tecniche	9.279,7	9.357,9
Totale	18.074,6	17.558,2
PASSIVITA'		
- Debiti di tesoreria	---	299,0
- Residui passivi	8.173,2	8.344,5
- Fondi di accantonamento	1.363,6	1.325,9
- Poste rettificative dell'attivo	996,7	1.154,7
Totale	10.533,5	11.124,1
- Patrimonio netto	7.541,1	6.434,1
Totale a pareggio	18.074,6	17.558,2

Con riguardo alla situazione patrimoniale, il patrimonio netto risulta pari a £ 6.434 milioni, con un decremento di £ 1.107 milioni (-14,7%) che concorda con le risultanze del conto economico. Le attività sono passate da £ 18.074 milioni a £ 17.558 milioni (-2,9%) e le passività da £ 10.533 milioni a £ 11.124 milioni (+5,6%).

La flessione dei valori attivi è dovuta essenzialmente all'esaurirsi delle disponibilità liquide.

Quanto alle passività, l'incremento è correlato principalmente alle anticipazioni dell'Istituto tesorerie ed all'aumentata consistenza dei residui passivi.

In ordine alle principali componenti dell'attivo, si osserva che la posta di maggior consistenza è costituita da "immobilizzazioni tecniche", che da sola assomma a circa il 53% dell'attivo patrimoniale. Tra le sue componenti figura anche il patrimonio museale e bibliografico per un valore complessivo di £ 7.966 milioni. Si aggiunge che, nell'ambito delle "poste rettificative dell'attivo", i fondi di ammortamento coprono circa l'83% del rimanente valore per immobilizzazioni tecniche.

6.8. - Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	19 96		19 97	
Consistenza di cassa inizio esercizio		-1.771,1		+968,7
Riscossioni:				
- in conto competenza	5.851,3		5.797,2	
- in conto residui	4.225,5		891,9	
Totale riscossioni		10.076,8		6.689,1
		+8.305,7		+7.657,8
Pagamenti:				
- in conto competenza	4.308,5		4.870,4	
- in conto residui	3.028,5		3.073,4	
Totale pagamenti		7.337,0		7.943,8
Consistenza di cassa a fine esercizio		+968,7		-286,0
Residui attivi:				
- esercizi precedenti	3.269,5		3.955,7	
- dell'esercizio	2.144,5		1.824,1	
Totale residui attivi		5.414,0		5.779,8
		+6.382,7		+5.493,8
Residui passivi:				
- esercizi precedenti	3.022,9		4.618,3	
- dell'esercizio	5.150,3		3.726,2	
Totale residui passivi		8.173,2		8.344,5
Disavanzo d'amministrazione		-1.790,5		-2.850,7

La situazione amministrativa è caratterizzata da un crescente disavanzo di amministrazione, l'azzeramento della consistenza di cassa ed un incremento dei residui sia attivi che passivi.

A chiusura dell'esercizio 1997, il disavanzo di amministrazione, pari a £ 2.850 milioni, è determinato, oltre che dall'ampio divario tra residui attivi e passivi, essenzialmente dalla mancata riscossione in conto residui dei contributi per progetti di cooperazione allo sviluppo (£ 2.651 milioni) e del contributo CNR (£ 590 milioni). Modesto anche il livello raggiunto dall'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni in conto competenza per entrate correnti diverse dai trasferimenti e relativi accertamenti): 0,67.

E' da osservare che il saldo di cassa di fine esercizio esposto nella situazione amministrativa non corrisponde alle risultanze delle "disponibilità liquide" e dei "debiti di tesoreria" indicati nella situazione patrimoniale. Tale discordanza, riconducibile, secondo l'Ente, ad errore nella movimentazione della posta "cassa economato", si riflette sul risultato economico di esercizio ed altera il netto patrimoniale.

Sul punto si richiama l'attenzione del Collegio dei revisori e delle autorità vigilanti.

Per quanto riguarda i residui attivi, gli indici che seguono rivelano una ancora insufficiente capacità di riscossione delle entrate e di smaltimento dei residui, pur compensata da una minor incidenza degli stessi.

		1996	1997	
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	<u>Residui attivi dell'esercizio x 100</u> Accertamenti	27,0%	<u>1.824</u> 7.621	23,9%
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	<u>Residui riscossi + minori accertamenti x 100</u> Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	56,4%	<u>1.459</u> 5.416	26,9%